

Foto di Marco Merlini/LaPresse



Antonello Soro

«Destra in crisi il Pd resti unito»

Scuola, legge elettorale, Alitalia: «Il governo scricchiola»
Opposizione. «Non solo dissenso, ma proposte alternative»

Scuola, legge elettorale, Alitalia, crisi economica, assenze in aula. Antonello Soro, capogruppo del Pd alla Camera, indica i 5 punti su cui il governo Berlusconi inizia a scricchiolare.

Onorevole Soro, che sta succedendo nella maggioranza?

«Siamo di fronte a una fase di difficoltà che sta erodendo il patrimonio di fiducia maturato dal governo nei primi mesi di legislatura».

Si riferisce all'Onda studentesca?

«La scuola è il primo punto. Ha scatenato un movimento dagli esiti non prevedibili. Ora serve il refe-

rendum, uno strumento alternativo al movimento di fronte alla sordità del governo che spingerà con più forza una proposta vera di riforma».

Poi è riesplora la questione Alitalia...

«È evidente che quella messa in piedi nelle ultime ore è una soluzione mediocre che denuncia tutta la sua debolezza. È facile immaginare che si tornerà all'accordo con Air France. Con 9 mesi di ritardo e costi più alti per tutti gli italiani».

In cos'altro scricchiola il governo?

«Sulla legge elettorale Berlusconi ha fatto vedere i muscoli abbastanza stupidamente, poi ha arretrato dopo

aver detto che avrebbe fatto la legge da solo. Ma più di tutto è stata sottovalutata la crisi: il premier ha negato che avrebbe avuto effetti sull'economia reale e ora tarda ad attivare provvedimenti. Le poche risorse disponibili sono state dissipate con le scelte infelici su Alitalia e Ici. Noi insisteremo per chiedere un concreto sostegno per le famiglie e le piccole imprese. Infine...».

Infine?

«I provvedimenti minacciati dal capogruppo Cicchitto contro le assenze in aula sono la spia della demotivazione del gruppo parlamentare già dopo 6 mesi. Essendo stata cancellata la loro funzione propositiva, si sentono come burattini. Le leggi vengono fatte con un decreto su cui poi viene chiesta la fiducia o con un provvedimento blindato dal governo».

Come può approfittare il centrosinistra di questa situazione?

«La bussola del nostro comportamento deve restare l'opposizione senza sconti accompagnata al profilo riformista con cui il Pd si è presentato alle elezioni e che Veltroni ha riproposto al Circo Massimo: non vogliamo solo raccogliere il dissenso, ma proporre una politica alternativa per il governo del Paese. Ma per fare questo è necessaria una grande unità del Pd».

E questa unità c'è?

«La scelta decisiva di Veltroni è stata riproporre i problemi dell'Italia come terreno su cui misurare il posizionamento del partito. E i problemi veri sono diversi dal chiacchiericcio interno inteso da molti come la cornice dentro cui inserire il proprio ritratto. Occorre attenuare l'atteggiamento narcisistico per cui in ogni circostanza c'è poi il bisogno di segnalare qualche piccola distinzione. Quello è stato il tarlo che ha logorato l'Unione. Il Pd non deve ricasarci».

FRANCESCO SANGERMANO

ROMA
fsangermano@unita.it

Firme irregolari liste del Pdl escluse dal voto in Abruzzo

Firme presentate in ritardo e con vizi di forma. È con questa motivazione che l'Ufficio elettorale centrale presso la Corte d'Appello dell'Aquila ha per il momento escluso, con riserva, la lista del candidato presidente del Pdl Gianni Chiodi dalle elezioni regionali abruzzesi previste per il 30 novembre e il primo dicembre. Quelle che dovranno determinare il successore di Ottaviano Del Turco.

Secondo la legge, infatti, un listino deve avere un minimo di 1.750 firme a sostegno. Al Pdl ne sono state riconosciute valide 1.680 e 267 sono state annullate perché manca, o non è ben visibile, il timbro dell'ente di appartenenza dell'autenticatore. I giudici Pace, Grimaldi e Gargarella han-

La motivazione

Per legge ne servono 1750 ma solo 1680 sono state ritenute valide

no quindi invitato stamani in tribunale le liste escluse (ci sono anche anche "Per il bene comune" e "Alleanza federalista") per constatare se le irregolarità riscontrate siano sanabili o meno. L'esclusione, infatti, non è definitiva e l'Ufficio deciderà oggi dopo avere avuto i chiarimenti ed esaminato le integrazioni documentali richieste. «Si tratta di irregolarità formali sanabili» ha spiegato (ma solo in serata) lo stesso Chiodi.

Ma gli avversari politici non ci stanno, a partire dal segretario dell'Udc Lorenzo Cesa. «Vigileremo affinché non ci siano interferenze o intimidazioni sui giudici» ha tuonato aggiungendo che «sarebbe incomprensibile che dopo l'esclusione delle liste Udc in Trentino, in Abruzzo venga presa una decisione diversa per il Pdl».

SOTTO L'AUTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Comune di Parma | Provincia di Parma | Università degli Studi di Parma | Diocesi di Parma | Chiesa di San Giovanni | FONDAZIONE CARIPARMA Main Sponsor

CORREGGIO

PARMA

Galleria Nazionale Camera di San Paolo Cattedrale Chiesa di San Giovanni

20 settembre 2008
25 gennaio 2009

Per la prima volta nella storia A PARMA tutti i capolavori di uno dei più grandi geni del Rinascimento, anche con visita ravvicinata alle Cupole
Prenota su www.mostracorreggioparma.it o telefona al 199 199 111
Catalogo della mostra edito da Skira - www.skira.net

Con il sostegno di: Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Provincia di Parma, Università degli Studi di Parma, Diocesi di Parma, Chiesa di San Giovanni, Fondazione Cariparma

Con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Provincia di Parma, Università degli Studi di Parma, Diocesi di Parma, Chiesa di San Giovanni, Fondazione Cariparma

Con il patrocinio di: Comune di Parma, Provincia di Parma, Università degli Studi di Parma, Diocesi di Parma, Chiesa di San Giovanni, Fondazione Cariparma

Sponsor tecnico principale: eni

Sponsor tecnico: ...

Partner: ...

Media Partner: ...